Via ai rimborsi per gli abbonati al treno in Sicilia penalizzati dal lockdown

“Partono i rimborsi per gli abbonati al treno in Sicilia. Si tratta di una misura che il governo Musumeci ha messo a punto assieme a Trenitalia per dare il giusto ristoro a coloro che, a causa dell’emergenza covid-19 e del lockdown di primavera, non hanno potuto muoversi e dunque neppure usare il proprio abbonamento regionale. Una scelta doverosa che inseriamo nel nuovo contesto virtuoso di crescita dei servizi e rinnovata attenzione al trasporto su ferro in Sicilia. Dopo anni di stasi crescono i passeggeri, si investe sulle infrastrutture e su nuovi treni, recuperando il tempo perduto e dando più attenzioni agli utenti”.
Lo dichiara l’assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, a seguito dell’avvio delle operazioni di rimborso agli abbonati regionali Trenitalia penalizzati dal lockdown dovuto alla pandemia. Per scaricare i moduli e tutte le info utili consultare la pagina https://www.trenitalia.com/it/informazioni/rimborso-per-regione.html e selezionare la voce “Sicilia: rimborso per mancato o parziale utilizzo dell’abbonamento regionale per covid-19”.

Siracusa. Monumento ai Caduti, al via la

sistemazione dell'area giochi

Sono iniziati i lavori di sistemazione dell’area giochi del Monumento ai Caduti. L’intervento segue analoghi lavori svolti a San Giovanni e in Viale Tica. Le condizioni in cui versavano i parchetti non erano certamente ottimali, con il conseguente rischio per l’incolumità dei bambini che li frequentano, oltre agli aspetti legati al decoro. Gli interventi si svolgono nell’ambito di una collaborazione tra il Comune e il Provveditorato. “Questa mattina gli operai hanno iniziato a lavorare al rifacimento del tappetino anti-trauma. Questo risolverà due problemi in uno: da un lato si garantirà una fruizione più sicura, aumentando il comfort dei piccoli utenti, dall’altro si metterà fine ai disagi dopo le piogge, quando in quell’area si vengono a formare dei veri e propri pantani”. L’assessore evidenzia quanto “questa zona sia utilizzata dalle famiglie con bambini. Diventa fondamentale, pertanto, garantirne un’adeguata godibilità in sicurezza. Intanto domani alle 9,30, appuntamento proprio al Monumento ai Caduti, per un’iniziativa di volontariato, lanciata proprio dall’assessore alla Tutela Ambientale. Associazioni e cittadini volenterosi si sposteranno lungo la pista ciclabile, che non rientra nell’ambito dell’appalto per la cura del Verde Pubblico, proprio per ripulire l’area, anche dalle erbacce.

Siracusa. Tonnara di Santa Panagia, l'idea di Vinciullo:

"La salvi la Protezione Civile"

“Per la Tonnara di Santa Panagia tutto fermo nonostante le risorse siano disponibili”. A tornare sul tema è l’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, che nei mesi scorsi aveva lanciato una provocazione, chiedendo l’abbattimento del complesso, vista l’incuria in cui versa. “Le risorse stanziate- ricorda l’ex parlamentare regionale- devono essere spese al più presto. Era il 2017 quando l’Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana, rispondendo ad una mia interrogazione- assicurò l’imminente inizio dei lavori. Sono passati anni e nulla si è mosso”.
Vinciullo chiede un intervento dell’assessore regionale, Alberto Samonà e propone, come via d’uscita, l’affidamento della ricostruzione alla Protezione Civile o al Genio Vicile. “Sarebbe comunque una mezza brutta figura- conclude- ma salveremmo la Tonnara di Santa Panagia con la sua storia meravigliosa”.

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.322 nuovi positivi, +152 in provincia di Siracusa

Sono 1.322 i nuovi positivi in Sicilia, rilevati nelle ultime 24 ore. Il totale degli attuali positivi in regione sale così a 18.526. I ricoverati con sintomi sono 1.147 (+151 oggi), 157 (+9) invece si trovano in terapia intensiva. In isolamento

domiciliare, 17.222 persone. Oggi si registrano 25 decessi in più. I dati sono contenuti nel bollettino pubblicato dal Ministero della Salute.
In provincia di Siracusa i nuovi positivi sono 152. Una impennata su cui pesano i 78 casi del capoluogo con il focolaio Sant'Angela Merici. Quanto alle altre province, questi i contagi: 2 Agrigento, 23 Caltanissetta, 292 Catania, 20 Enna, 99 Messina, 531 Palermo, 117 Ragusa, 86 Trapani.

Coronavirus, in 24 ore rilevati 78 contagi a Siracusa. Nel capoluogo 317 attuali positivi

Boom di contagi a Siracusa nelle ultime 24 ore. L'alto numero di positivi al centro riabilitativo Sant'Angela Merici (61) fa schizzare a 78 il dato dei nuovi contagi rilevati ieri. Ci sono anche 3 guariti. Sono stati processati 581 tamponi.
Il totale degli attuali positivi nel capoluogo raggiunge la soglia dei 317. In tutta la provincia di Siracusa, gli attuali positivi sono 876.
I dati sono stati forniti dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Siracusa e resi pubblici dal sindaco, Francesco Italia, attraverso i suoi canali social istituzionali.

VIDEO. L'ultimo giorno "normale" di bar e ristoranti: tra preoccupazioni e nuove regole

Per bar e ristoranti da domani entrano in vigore le nuove disposizioni. La Sicilia è zona arancione, per cui scatta il divieto di somministrazione al banco o in sala. Ma bar, ristoranti, pizzerie e pubblici esercizi potranno garantire l’asporto fino alle 22 ed alcuni anche la consegna a domicilio.
In questo ultimo giorno di apertura (quasi) “normale”, siamo andati a sondare umori e preoccupazioni.

Covid a Siracusa. Centro riabilitativo, il sindaco Francesco Italia: "positivi 61 degenti su 62"

Diventa un caso il centro riabilitativo Sant’Angela Merici di Siracusa. Dopo la notizia di due operatori positivi al covid, si parla oggi di 61 degenti (su 62 complessivi, ndr) risultati contagiati. Stanno bene e sono stati posti in isolamento. A fornire il dato è stato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. In diretta su FMITALIA elenca i numeri del covid all’interno della struttura riabilitativa. “Sono stati tutti

sottoposti a tampone molecolare. Oggi tocca agli operatori. Probabilmente qualcosa non ha funzionato. Fortunatamente è una struttura che consente l'isolamento dei positivi in assoluta sicurezza. I contagiati stanno bene, sono asintomatici. In caso di insorgenza di sintomi, le Usca sono pronte ad intervenire", ha spiegato in diretta il primo cittadino. Nessuna conferma diretta o commento, al momento, dal grande centro di via Piazza Armerina.. Una breve nota, ieri, spiegava che i positivi stanno tutti bene, asintomatici ed in isolamento ma senza alcuna cifra esatta,
Se i numeri dovessero ancora salire, trasformando quel centro in uno dei principali focolai siracusani, potrebbe essere adottato anche un provvedimento di chiusura. Italia al momento non conferma. "Al momento escludo una ordinanza comunale di chiusura. Sarà l'Asp ad indicare eventualmente la necessità di ulteriori provvedimenti, ai quali ci atterremo".

Sicilia zona arancione, gli industriali: "no guerre di campanile, ora responsabilità in campo"

"Non intendiamo, in una fase così delicata, andare alla ricerca delle singole responsabilità, ma di certo chiediamo un indispensabile senso di responsabilità nelle cause e nei rimedi". Il sistema confindustriale siciliano, all'indomani dell'inserimento dell'Isola nella zona ad alto rischio, lancia un appello affinché le istituzioni, tutte, si mobilitino al fine di portare la regione fuori dal perimetro dell'emergenza. "Auspichiamo che venga fatta una analisi critica dei parametri

che ci hanno condotto nella fascia arancione – affermano Sicindustria, Confindustria Catania e Confindustria Siracusa – al fine di mettere in atto misure che ci consentano di tutelare la salute e di affrontare il tema della tenuta del nostro sistema economico e sociale".
Chieste risposte immediate per le tante categorie produttive "che stanno affrontando una grave crisi e che auspicano interventi che consentano di rimettere in moto l'economia". Destinatari dell'accorato appello sono i governi regionale e nazionale, "affinchè si muovano seguendo un unico comune interesse. Di guerre di campanile non sentiamo sicuramente il bisogno".

Siracusa. Covid-19, ancora un positivo tra gli equipaggi del 118: adesso sono sette

Nuovo positivo tra gli operatori del 118 di Ortigia. Sale a sette, dunque, il numero dei contagiati dall'inizio della settimana. Sono i componenti dei due equipaggi che da settimane devono "convivere" nella postazione unificata allestita nella ex casermetta Mazzini. Sanificazione per i mezzi da parte della squadra tecnica della Seus. Postazione chiusa per alcune ore nei giorni scorsi, quando uno degli autisti in servizio in quel momento è risultato positivo, e poi riaperta. Le ambulanze sono comunque in servizio. Si tratta della Sierra Bravo 2 e della Sierra Mike 1, Medicalizzata. L'ultimo caso riguarda proprio un componente dell'equipaggio di soccorritori che si alternano su quel secondo mezzo di soccorso.

Zona industriale, presidio dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto nazionale

Sciopero di quattro ore dei metalmeccanici di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil anche nella zona industriale di Siracusa. Presidio davanti alle portinerie degli impianti Sud, nel pieno rispetto delle norme Covid-19. L'agitazione è nazionale e vuole sollecitare il rinnovo del contratto nazionale Federmeccanica-Assistal scaduto ormai da 10 mesi.
I sindacati chiedono la difesa dell'occupazione e il rilancio dell'industria metalmeccanica; l'aumento del salario, il miglioramento del welfare, dei diritti e delle tutele; più salute e sicurezza dei lavoratori; stabilizzazione dell'occupazione precaria e l'introduzione della clausola sociale nei cambi appalti; e ancora il riconoscimento delle competenze professionali; la contrattazione dello smart-working e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
I sindacati siracusani spiegano che, pur consapevoli della delicatezza del momento, ritengono necessaria la mobilitazione per sbloccare la trattativa interrotta con Federmeccanica-Assistal. "Vogliamo un contratto capace di sostenere la ripartenza e di riportare il lavoro al centro della trattativa", la posizione delle tre sigle nazionali.